

CLXXV.

TORNATA DELL'11 DICEMBRE 1862.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS

Sommario. — *Sunto di petizioni — Comunicazione di R. Decreti di nomina di nuovi Senatori. — Congedi — Relazione sui titoli di nomina dei Senatori Manna, Quaranta, Capriolo e Beretta — Giuramento dei mentovati Senatori, nonchè del Senatore Piria — Comunicazione del Governo — Discorso del nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri — Approvazione di quattro progetti di legge: 1. Impianto di un nuovo cantiere militare nel porto di Livorno; 2. Cessione al patrimonio di S. M. della tenuta La Mandria; 3. Spesa per il trovato dell'ingegnere Agudio; 4. Lavori nel porto d'Ancona.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Siedono al banco del Ministero il cavaliere Farini, il conte Pasolini, il commendatore Peruzzi, il cavaliere Pisanelli, il commendatore Minghetti, il generale Della Rovere, il conte Menabrea, il Marchese Ricci, il professore Amari, e più tardi il commendatore Manna.

Il Senatore Segretario D'Adda, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Presidente. Invito il signor Senatore Segretario D'Adda a dar conoscenza al Senato di un sunto di petizioni.

Il Senatore Segretario D'Adda legge il seguente

SUNTO DI PETIZIONI.

- N. 3212. N. 34 abitanti di Solarussa (Cagliari);
» 3213. N. 29 abitanti di Fonni (Sassari),
» 3214. Il Consiglio comunale di Selargius (Cagliari)
e 43 abitanti dello stesso comune;
Domandano che venga approvato il progetto di legge per la concessione delle strade ferrate dell'isola di Sardegna nei termini che fu presentato senza tener conto delle osservazioni fatte in contrario senso.
» 3215. Il Consiglio comunale di Tilana (Cagliari);
» 3216. N. 103 abitanti di Oniferi (Sassari);
» 3217. N. 48 abitanti di Laconi (Cagliari);
Fanno istanze che nel progetto di legge per la concessione delle ferrovie sarde siano introdotte alcune modificazioni in ordine al tracciato delle linee ed alla cessione dei beni di ademprio.

» 3218. N. 28 ingegneri periti stimatori presso la Giunta del Censimento in Milano ricorrono al Senato onde ottenere che nella legge sulle pensioni agli im-

piegati civili venga introdotta una disposizione che provveda alla loro pensione di riposo (*Petizione mancante dell'autenticità delle firme*).

» 3219. N. 32 abitanti di Bonarrado (Cagliari), domandano che venga approvato il progetto di legge per la concessione delle strade ferrate dell'isola di Sardegna nei termini che fu presentato senza tener conto delle osservazioni fatte in contrario senso.

Presidente. Invito il signor Senatore Segretario Cibrario a dar lettura dei decreti di nomina di nuovi Senatori.

Il Segretario Senatore Cibrario legge i decreti reali coi quali sono nominati a Senatori del Regno i signori cavaliere Vincenzo Capriolo, cavaliere Lorenzo Valerio, comm. avv. Luigi Amedeo Melegari, cav. Filingeri Colonna Duca di Casarò, Longo nobile Francesco, cav. Emanuele Marliani, cav. Giuseppe Paternò di Spedalotto, conte Carlo Pepoli, professore Paolo Savi e conte Filippo Quaranta.

Presidente. Si darà lettura di alcune domande di congedo.

Il Senatore Segretario Arnulfo legge le lettere dei Senatori Di Bovino, De Gregorio, Strozzi, S. Vitale, Avossa e Piraino colle quali, chi per ragione d'ufficio, chi di salute, e chi di famiglia, domandano un congedo, che viene loro dal Senato accordato.

RELAZIONE SUI TITOLI DI NOMINA
DI NUOVI SENATORI.

Presidente. La parola è al signor Senatore Des Ambrois per la relazione sui titoli del Senatore cavaliere Manna.

Senatore **Des Ambrois**. Signori Senatori.

Il signor cav. Giovanni Manna, ora Ministro della Corona, fu nominato Senatore del Regno con decreto reale del 16 novembre scorso.

Egli riunisce i requisiti prescritti dallo Statuto.

Nato nel 1813, socio dell'accademia delle scienze di Napoli, dotto professore di quella Università, ebbe successivamente parecchie alte cariche di amministrazione e fra altre quella di Ministro segretario di Stato del Governo costituzionale in Napoli.

L'ufficio quinto mi conferì il gradevole incarico di proporvi la sua ammissione in Senato.

Presidente. Chi approva le conclusioni testè lette per l'ammissione a Senatore del cavaliere Manna voglia alzarsi.

(Approvato.)

La parola è al signor Senatore Regis, per la relazione sui titoli del Senatore conte Quaranta.

Senatore **Regis**. Con regio decreto del 30 ora scorso novembre il signor conte Filippo Quaranta fu nominato Senatore del Regno, e designato come investito di una carica contemplata al N. 10 dell'articolo 33 dello Statuto.

Dai documenti presentati dal nuovo Senatore risulta che dopo aver egli percorso i gradi elevati della magistratura, fu chiamato sin dal novembre 1848 alla carica di uditore generale di guerra col grado di presidente d'onore passò più tardi a quella di avvocato generale militare presso il Tribunale supremo di guerra creato con più recenti ordinamenti.

In quest'ultima carica perseverò il conte Quaranta finchè ottenne il chiesto riposo con decreto regio 10 maggio del cadente anno, e vide onorata la nuova sua condizione del titolo e grado di primo presidente.

Gli esposti ceuni sulla carriera percorsa dal conte Quaranta per cui si evince appartenere egli veramente alla categoria segnata nel regio decreto di sua nomina al Senato, dispensano dall'osservare aver egli raggiunta non tanto, ma oltrepassata l'età voluta a quel fine dallo Statuto.

Il nuovo Senatore porterà a quest'angusta assemblea colla molta sua dottrina ed esperienza, la specialità della profonda cognizione della giurisprudenza militare.

A nome pertanto dell'ufficio quarto ho l'onore di proporre al Senato l'ammissione del signor conte Filippo Quaranta alla sedia e voto della sua novella dignità.

Presidente. Chi approva le conclusioni testè lette per l'ammissione a Senatore del conte Quaranta voglia alzarsi.

(Approvato.)

La parola è al signor Senatore Riva per la relazione sui titoli del Senatore commendatore Capriolo.

Senatore **Riva**. Il signor commendatore ed avvocato Vincenzo Capriolo è stato nominato Senatore del Regno con regio decreto del 30 novembre scorso. Egli è nato il 10 giugno 1810, ed ha perciò l'età richiesta

dallo Statuto per essere eletto a tale dignità, ed è contemplato nella categoria 3 dell'articolo 33 dello Statuto stesso per aver fatto parte della Camera elettiva come deputato nella legislatura 5.a, 6.a, 7.a ed 8.a.

Io quindi a nome dell'ufficio 2° ho l'onore di proporre al Senato l'ammissione.

Presidente. Chi approva le conclusioni testè lette voglia sorgere.

(Approvato.)

La parola è al signor Senatore d'Adda per la relazione sui titoli del Senatore cavaliere Beretta.

Senatore **D'Adda**. Il cavaliere Beretta è stato nominato Senatore del Regno con reale decreto del 16 novembre scorso.

Egli è nato il 17 aprile 1808 in Milano. Paga da più anni un censo superiore a quello richiesto dalla categoria 21 dell'articolo 33 dello Statuto. Riunendo esso i requisiti voluti, l'ufficio 4 mi diede quindi l'onorevole incarico di proporvi la convalidazione della nomina a Senatore di un uomo così benemerito del paese e della sua città nativa.

Presidente. Chi approva le conclusioni della relazione testè letta voglia alzarsi.

(Approvato.)

Trovandosi presenti i quattro Senatori la cui ammissione venne testè pronunciata, nonchè il signor Senatore Piria, i cui titoli furono già in precedente seduta verificati, prego i signori Senatori Orso Serra e d'Adda di volerli introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotti nell'aula i Senatori Beretta, Capriolo, Quaranta, Piria e Manna prestano giuramento nella consueta formula).

Presidente. Do atto ai signori cavaliere Beretta, commendatore Capriolo, conte Quaranta, cav. Manna e cav. Piria del prestato giuramento, li proclamo Senatori del Regno ed entrati nel pieno esercizio delle loro funzioni.

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

Presidente. La parola è all'onorevolissimo signor Presidente del Consiglio dei Ministri.

Farini, Presidente del Consiglio. Ho l'onore di annunziare al Senato che Sua Maestà si è degnata di comporre il nuovo Ministero nel modo seguente:

- Presidente del Consiglio, Farini;
- Ministro degli affari esteri, Pasolini;
- » dell'interno, Peruzzi;
 - » delle finanze, Minghetti;
 - » di grazia e giustizia, Pisanelli;
 - » della guerra, Della Rovere;
 - » della marina, Ricci;
 - » dei lavori pubblici, Menabrea;
 - » dell'istruzione pubblica, Amari;
 - » di agricoltura, industria e commercio, Manna,

Signori!

Poichè ci fu dalla fiducia del Re affidato il grave incarico dell'amministrazione dello Stato, è nostro debito il dichiarare che noi cercheremo anzitutto nell'appoggio del Parlamento quella autorità che è necessaria per compiere nell'interno i buoni ordinamenti, e per rappresentare all'estero l'onore e gli interessi dell'Italia.

La nazione sente, come sia venuto il tempo di assicurare le conquiste e i benefici dell'unità, e di dare efficace opera all'interno ordinamento.

Noi ci proponiamo di rispondere a questa aspettazione dei popoli indagando studiosamente i bisogni ed interessi loro compiendo le riforme amministrative designate dall'esperienza, sulla base d'un largo decentramento, e dando opera solerte allo svolgimento delle libertà costituzionali in ogni parte dell'organismo dello Stato.

Ma questo svolgimento di libertà ha per sua prima e necessaria condizione l'ordine pubblico.

Se l'ordine pubblico non fosse fermamente mantenuto, l'Italia sentirebbe diminuire in sè la fiducia del proprio trionfo, e troverebbe, come un ostacolo sulla sua via, le insuperabili diffidenze dei governi e dei popoli d'Europa.

Gli italiani hanno dimostrato come, decisi e sicuri nei proponimenti dell'unità e del diritto nazionale, essi non disgiungano questa fede dalla loro profonda devozione alla Monarchia ed alla legge.

Allo spettacolo di senno civile che ha dato l'Italia si unisce il sentimento della riconoscenza nazionale verso l'esercito, simbolo e pegno dei nostri destini, che, dopo avere eroicamente combattute le battaglie dell'indipendenza, diede, in una dolorosa prova, il più nobile esempio di abnegazione e di disciplina, restaurando la violata autorità delle leggi.

Noi portiamo, o signori, al potere, quasi non è bisogno il dichiararlo, intera la fede che sta nell'animo di ogni italiano, i principi di diritto pubblico che hanno costituita la nazione, i voti che il Parlamento ha solennemente espressi. Fermi nell'incrollabile convincimento che l'unità nazionale avrà il suo compimento, crediamo di rispondere a un sentimento di comune dignità astenendoci dalle promesse a cui non succedono i pronti effetti, e troviamo nella nostra istessa fede il diritto di dichiarare all'Italia, che essa deve attendere questo compimento dallo svolgersi degli avvenimenti, e dalle occasioni preparate ed attese, senza illusioni, e senza sfiducia (*bravo, bene*).

L'opera del nostro risorgimento si è iniziata ed è progredita per l'adesione spontanea degli animi, pel concorso delle volontà, e si è presentata all'Europa come un pegno di tranquillità e di progresso fra le civili nazioni.

Noi seguireremo per questa via; tenendo conto delle condizioni generali dell'Europa, e solleciti di conservare all'Italia le sue alleanze e la piena sua indipendenza (*bravo*).

Grande impresa che la Provvidenza ha visibilmente affidato alla nostra generazione, accordandoci le occasioni propizie, le virtù necessarie, donandoci soprattutto quel Re prode e leale, nel cui senno si rinfranca la fede della nazione, nel cui nome si intitola la nuova concordia italiana, e si confondono gli indissolubili destini dell'Italia e della Dinastia (*Applausi*).

AP. CVAZIONE
DI QUATTRO PROGETTI DI LEGGE.

Presidente. L'ordine del giorno porta la discussione di vari progetti di legge. Il numero legale dei senatori oggi risulta di 87, onde sarà necessario che, essendo di poco maggiore il numero dei presenti, avvertano i signori senatori di non allontanarsi dall'aula, essendovi parecchi progetti di urgente discussione.

Il primo portato all'ordine del giorno è quello relativo all'impianto di un nuovo cantiere militare nel porto di Livorno.

Leggo il progetto di legge (*Vedi infra e atti del Senato N. 208*).

Menabrea, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Menabrea, ministro dei lavori pubblici. Debbo dichiarare a nome del Ministero che esso accetta il progetto presentato dal precedente Ministero.

Presidente. La discussione generale è aperta.

Non domandandosi la parola passo alla lettura degli articoli:

Art. 1.

« Sono approvate le opere necessarie all'impianto di un nuovo cantiere di costruzione navale per la marina militare nella località dell'ex-lazzaretto di San Rocco in Livorno. »

(Approvato.)

Art. 2.

« È autorizzata la spesa occorrente sia per i lavori di adattamento del cantiere, che per gli affondamenti necessari a dar passo alle navi che vi saranno varate, nella complessiva somma di L. 490,000. »

(Approvato.)

Art. 3.

« Tale spesa sarà ripartita come segue:

« Sul capitolo corrispondente. *Lavori straordinari nei fabbricati*, del bilancio del Ministero della marina pel 1862 (già inserita all'articolo primo del capitolo 39 nel progetto di bilancio presentato al Parlamento) L. 100,000

« Sul corrispondente capitolo ed articolo del bilancio del Ministero di marina pel 1863 » 140,000

« Sull'articolo 49 del capitolo 26 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1862 » 70,000

« Sul corrispondente capitolo ed articolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici del 1863 » 180,000

Totale L. 490,000

(Approvato.)

Presidente. Prima di passare allo squittinio segreto, credo sarebbe bene di procedere alla discussione di un altro progetto di legge. Così si faranno due squittinii con una sola chiamata. Se il Senato non fa osservazioni, s'intenderà che approva questo sistema per risparmio di tempo.

Viene in discussione il progetto di legge per l'approvazione della cessione della tenuta denominata la *Mandria* dalle finanze dello Stato al patrimonio privato di S. M. di cui dà lettura (*V. infra e atti del Senato N. 215*).

Minghetti, Ministro delle finanze. Domando la parola.

Presidente. La parola è al signor Ministro delle finanze.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di dichiarare che il Ministero accetta pienamente la convenzione già stabilita.

Presidente. La discussione generale è aperta.

Non domandandosi la parola, passerò alla lettura degli articoli.

Art. 1.

« È approvata la convenzione in data del 19 aprile 1862 tra le finanze del regno ed il nostro patrimonio privato relativa alla cessione da quelle a questo della tenuta denominata *Mandria*, posta sui confini dei comuni di Venaria Reale e di Druent. »

(Approvato.)

Art. 2.

« Tale convenzione dovrà ridursi in atto pubblico. »

(Approvato.)
Si passa allo squittinio segreto sopra i due progetti di legge.

(Il Senatore segretario D'Adda fa l'appello nominale.)

Presidente. Risultato della votazione.

Sul progetto per l'impianto di un nuovo cantiere militare nel porto di Livorno.

Numero dei votanti	89
Favorevoli	82
Contrari	7

Il Senato approva.

Sul progetto per l'approvazione della cessione della tenuta denominata la *Mandria* dalle finanze dello Stato al patrimonio privato di S. M.

Numero dei votanti	88
Favorevoli	81
Contrari	7

Il Senato approva.

Rinnovo ai signori Senatori la preghiera di non allontanarsi dall'aula. Se mancano due voti, non si può procedere alla votazione delle rimanenti leggi. Frattanto i signori Senatori segretari verificheranno se vi è il numero legale.

Prezo i signori Senatori di voler tutti riprendere i loro posti affinché possano essere numerati.

(I Segretari procedono alla verifica.)

Presidente. Viene ora in discussione il progetto di legge iniziato alla Camera dei deputati per l'autorizzazione della spesa per lo esperimento del trovato dell'ingegnere Agudio, diretto a superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie (*Vedi infra e atti del Senato N. 216*).

La discussione generale è aperta.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Debbo dichiarare al Senato che il Ministero accetta questo progetto di legge.

Presidente. Se non si domanda la parola passo alla lettura degli articoli.

Art. 1.

« È autorizzata la spesa di lire 60,000 sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici del 1862 per supplire alle spese occorrenti al completamento dell'esperimento del trovato dell'ingegnere T. Agudio, diretto a superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie. »

(Approvato.)

Art. 2.

« La somma stanziata nell'articolo precedente verrà sborsata allora soltanto che l'ingegnere T. Agudio avrà fornito al Ministro dei lavori pubblici la prova di aver a sua disposizione le rimanenti somme occorrenti a condurre a compimento gli esperimenti necessari per dimostrare la pratica applicabilità del suddetto trovato all'industria ferroviaria. »

(Approvato.)

Art. 3.

« Il Ministro dei lavori pubblici darà le disposizioni occorrenti ad assicurare la regolarità ed efficacia di questi esperimenti, e presenterà intorno ai risultati dei medesimi una relazione al Parlamento nazionale. »

(Approvato.)

Presidente. Se il Senato consente, si faranno come l'altra volta, due squittinii con una sola chiamata.

Viene ora in discussione il progetto di legge relativo a spese straordinarie per lavori da eseguirsi nel porto di Ancona.

Leggo il progetto di legge (*Vedi infra e atti del Senato N. 218*).

La discussione generale è aperta.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Debbo dichiarare che il Ministero accetta questo progetto di legge.

Presidente. Se non si domanda la parola passo alla lettura degli articoli.

Art. 1.

« È autorizzata la straordinaria spesa nuova di lire 700,000 per ridurre a modo praticabile la scogliera del porto d'Ancona. »

(Approvato.)

Art. 2.

« Tale spesa verrà stanziata in apposito capitolo con designazione corrispondente nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici ripartitamente come segue: »

« Esercizio 1862 capitolo 147-A	L. 100.000
» 1863 id.	» 300.000
» 1864 id.	» 300.000
Totale L. 700.000	

(Approvato.)

Art. 3.

« È autorizzata la straordinaria spesa di L. 300.000 per la costruzione dei due scali d'alaggio e di un cantiere da costruzione navale nel porto d'Ancona. »

(Approvato.)

Art. 4.

« Tale spesa verrà stanziata nel capitolo anzidetto, in un secondo articolo, con designazione corrispondente nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici ripartitamente come segue: »

« Esercizio 1862 capitolo 147 A art. 2	L. 100.000
» id. 1863 id.	» 200.000
Totale L. 300.000	

(Approvato.)

Art. 5.

« È autorizzata la straordinaria spesa nuova di lire 2.400.000 per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Ancona. »

(Approvato.)

Art. 6.

« Tale spesa verrà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici nel capitolo anzidetto, in un terzo articolo con corrispondente designazione ripartitamente come segue: »

« Esercizio 1862 capitolo 147 A, art. 3	L. 300.000
» 1863 id.	» 700.000
» 1864 id.	» 700.000
» 1865 id.	» 700.000
Totale L. 2.400.000	

(Approvato.)

Presidente. Si passa allo squittinio segreto.

Mentre si procede all'appello nominale, prego i signori Senatori ad avvertire che se manca un Senatore non vi è più il numero legale.

(Il Senatore Segretario Arnulfo procede all'appello nominale.)

Presidente. Aspettando che giunga ancora un Senatore, il quale è uscito testè, e che spero potrà rientrare affinché si abbia il mezzo di raccogliere il numero legale dei voti, credo opportuno di pregare il Senato perchè voglia fissare il suo ordine del giorno. Per domani veramente non vi sarebbe altro che il progetto di legge portato all'ordine del giorno d'oggi, quindi io proporrei al Senato di riunirsi in adunanza pubblica lunedì, per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Stabilimento di un cordone telegrafico sottomarino tra la Sardegna e la Sicilia.
2. Modificazioni ed aggiunte alla legge sull'ordinamento doganale.
3. Concessione di una rete di strade ferrate nell'isola di Sardegna.

Se non vi è osservazione in contrario, s'intenderà in tale conformità fissato l'ordine del giorno per lunedì prossimo alle ore due.

Avendo i Senatori tutti votato, si procederà alla verificazione dello squittinio segreto.

Risultato della votazione:

Progetto relativo alla spesa per l'esperimento del trovato dell'ingegnere Agudio.

Numero dei votanti	87
Favorevoli	65
Contrari	21

Il Senato approva.

Sul progetto relativo all'autorizzazione di una spesa straordinaria per lavori nel porto d'Ancona.

Numero dei votanti	88
Favorevoli	70
Contrari	18

Il Senato approva.

Debbo ripetere l'avvertenza, il numero legale essere di 87 e quindi necessario che vi sia un concorso analogo di Senatori nelle prossime adunanze.

La seduta è sciolta (ore 4).